

PROVINCIA DELLA SPEZIA

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 119

Prot. Gen. N. 33134

OGGETTO: C.P. - STAGIONE VENATORIA 2014-2015 - CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CAPRIOLO. PROVVEDIMENTI.

L'anno Duemilaquattordici, addì sette del mese di Luglio, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sig. Marino FIASELLA

Tale nominato con D.P.R. 1/6/2012 ai sensi dell'art. 23, comma 20, D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011 e art. 141 D.Lgs. 267/2000;

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE - FODERINI DIEGO.

Assunti i poteri del Consiglio provinciale;

Vista la legge 157/1992 ad oggetto: “Nome per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 29/84 ad oggetto: “Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare gli articoli 34 e 35;

Visto il Calendario Venatorio Regionale approvato con Deliberazione Giunta Reg.le n. 11 del 08/04/2014;

Visto il Regolamento per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 31.05.2011 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 46 del 11.03.2014;

Viste le Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 4 del 07.03.2012 ad oggetto: “Approvazione unità di gestione faunistica venatorio del capriolo”;
- n. 40 del 17.12.2012 ad oggetto: “Approvazione modifiche perimetrazione delle unità di gestione faunistica venatoria del capriolo denominate: 1 - Varese Ligure, Cassego; 2 – Varese Ligure, Caranza; 5- Sesta Godano, Zignago; 6 – Rocchetta vara, Brugnato. Provvedimenti”;
- n. 388 del 10.06.2014 ad oggetto: “Stagione Venatoria 2014-2015. Approvazione piano di assestamento e prelievo della popolazione di capriolo in provincia della Spezia. Provvedimenti” con la quale è stato approvato il piano di prelievo del capriolo (*Capreolus capreolus*) mediante caccia di selezione, formulato sulla base della consistenza censita delle diverse popolazioni presenti sul territorio, distinto per classi di sesso ed età ed indicante i periodi di prelievo, a seguito di parere favorevole da parte di ISPRA, come da nota del 04.06. 2014 prot. n. 23278 Tit. C, Ns prot. del 05.06.2014 n. 28129;

Accertato

- che ATC “SP” ha organizzato l’attività venatoria per prelievo del capriolo ed ha consegnato all’Ente con nota del 04.07.2014, prot. n. 32993 la cartografia relativa alle aree per gli appostamenti, compresa la lista dei selescacciatori ammessi al prelievo riportando l’indicazione delle classi di sesso ed età dei capi assegnati nonché l’area di appostamento assegnata, in applicazione degli art. 12 comma 4 e 13 comma 1 del vigente regolamento;
- che con nota del 04.07.2014 prot. n. 32992 l’ATC “SP” ha provveduto alla consegna alla Provincia delle chiavi delle cassette predisposte per il ritiro delle schede di uscita e di rientro compilate dal selescacciatore per singola uscita di caccia, per gli accertamenti da parte dei soggetti di cui all’art. 27 della L. 157/1992, in applicazione dell’art. 14 comma 3 del vigente regolamento;

Considerato che la Provincia redige il proprio calendario venatorio relativo agli ungulati diversi dal cinghiale nel quale indicare:

- le specie cacciabili e i periodi di caccia;
- le giornate di caccia;
- il carniere massimo;
- l'ora legale di inizio e di termine della giornata di caccia;

Ritenuto di approvare con altri distinti e separati atti il calendario venatorio relativo al prelievo venatorio del cinghiale ed il calendario venatorio provinciale generale che indica anche i periodi e le modalità per l'addestramento degli ausiliari da caccia;

Considerato:

- che il prelievo di selezione è consentito dalla legge regionale n.29/1994 e s.m.i. nei confronti delle specie capriolo, daino, camoscio, ma nel territorio della provincia della Spezia tale forma di prelievo è consentita esclusivamente nei confronti della specie capriolo (*Capreolus capreolus*);
- che la caccia al capriolo può essere praticata solo da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica previa partecipazione a specifici corsi di istruzione e superamento di apposito esame ed iscritti negli appositi registri provinciali;
- che la caccia al capriolo è consentita esclusivamente in forma selettiva, con un prelievo programmato per classi di sesso ed età;
- che per caccia di selezione si intende quella praticata individualmente alla cerca o all'aspetto senza l'uso di cani e con armi a canna rigata a caricamento successivo singolo manuale, di calibro non inferiore ai 5,6 mm con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40, munite di cannocchiale di mira;

Accertato che:

- la L.R. n. 29/94 consente il prelievo di selezione per la specie capriolo per:
 - o maschi, dal 1 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;
 - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 gennaio al 15 marzo;
- il piano approvato sopra citato consente il prelievo di selezione per la specie capriolo per:
 - o maschi, dal 15 giugno al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;
 - o femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
- l'ATC ha proposto con nota del 04.07.2014 prot. n. 32994 il prelievo di selezione per la specie capriolo per:
 - o maschi, dal 5 luglio al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;

- femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;

Ritenuto

- più cauto non autorizzare l'inizio della stagione di prelievo selettivo del capriolo nei giorni di fine settimana ex art. 34 c. 11 L.R. n. 29/1994 per le motivazioni ivi contenute, ma considerato maggiormente cauto dare avvio in periodo infrasettimanale;
- che la specie capriolo possa essere oggetto di prelievo venatorio nel periodo:
 - maschi, dal 9 luglio al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;
 - femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
- aderire alla normativa vigente per quanto attiene le giornate di caccia che potranno essere tre, a libera scelta del cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso, fermo restando il contingente di obiettivo assegnato ad ogni selescacciatore;
- che il carniere possa essere quello indicato dal Piano di cui sopra, avuto riguardo alle indicazioni contenute nella documentazione fornita da ATC "SP" nella nota del 04.07.2014, prot. n. 32993, sia in termini di obiettivi totali che di obiettivi per unità di gestione che di obiettivi specifici di ogni selescacciatore;
- che l'ora di inizio e termine della giornata di caccia sono rispettivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;

Considerato

- che il cacciatore deve rispettare tutte le norme previste dalla normativa nazionale e regionale nonché di regolamento locale, in particolare tutte le norme relative alla sicurezza nonché le indicazioni fornite dall'ATC "SP";
- il particolare periodo in cui è consentita la caccia di selezione al capriolo, periodo nel quale l'ambiente di prelievo può essere frequentato anche da fruitori diversi;
- che le norme inerenti le distanze massime di sparo contenute negli atti sopra citati non presidiano a cautele relative alla sicurezza bensì a principi di tutela faunistica;

Ritenuto opportuno che il selescacciatore debba, oltre a rispettare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza:

1. preventivamente assicurarsi che non siano presenti altri fruitori dell'ambiente ed in particolare nell'areale intercettabile dalla potenziale traiettoria di tiro;
2. ove ritenuto opportuno ai fini della sicurezza, e comunque se esistono nelle vicinanze sentieri che conducono nelle aree di appostamento assegnate, provvedere a tabellare almeno i sentieri a distanza congrua ai fini della sicurezza con avvisi recanti l'iscrizione: "attenzione: è in corso attività di caccia di selezione";

3. estrarre l'arma scarica dalla custodia solo una volta posizionati nella propria sede di prelievo, e solo dopo aver accertato quanto al punto 1 e collocato quanto al punto 2;
4. scegliere la traiettoria di sparo che consenta di avere il bersaglio in piena vista e tale da non intercettare previamente ostacoli di nessun genere ed in modo tale che alle spalle del bersaglio la traiettoria stessa intercetti un rilevato od un ostacolo idoneo ad assorbire senza rimbalzi o deviazioni il proiettile che eventualmente abbia mancato o sia fuoriuscito dal bersaglio;
5. procedere allo sparo solo dopo aver accertato il rispetto di quanto ai punti precedenti e comunque mai ove il seleccacciatore stesso veda, senta o comunque percepisca la presenza di persone od animali diversi dal proprio bersaglio;

Ritenuto opportuno che l'ATC "SP" accerti che ogni seleccacciatore autorizzato al prelievo selettivo del capriolo conosca i contenuti del presente provvedimento;

Ritenuto necessario approvare con urgenza la presente disciplina atteso il termine venatorio previsto all'art. 35 comma 2 quater della L.R. n. 29/1994 e s.m.i.;

Ritenuto che il presente costituisca atto di ordinaria amministrazione in quanto attuazione locale di atto amministrativo regionale di regolazione dell'attività disciplinata con legge nazionale e regionale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio nell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del Servizio Caccia e Pesca Ing. Gianni Benvenuto, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma I° e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.8.2000, N. 267;

DELIBERA

- 1) di confermare il Regolamento per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 31.05.2011 e successivamente modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 46 del 11.03.2014;
- 2) di confermare le Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;
- 3) di dare atto dell'approvazione del Piano di assestamento e prelievo della popolazione di capriolo in provincia della Spezia con determinazione dirigenziale numero 388 del 10.06.2014;
- 4) di approvare il calendario provinciale relativo al prelievo venatorio del capriolo come segue:
 - la specie capriolo può essere oggetto di prelievo venatorio nel periodo:
 - maschi, dal 9 luglio al 15 luglio e dal 15 agosto al 30 settembre;

- femmine e piccoli dell'anno di entrambi i sessi dal 1 febbraio al 15 marzo;
 - le giornate di caccia possono essere tre, a libera scelta del cacciatore, ad esclusione dei giorni di martedì e venerdì nei quali l'esercizio dell'attività venatoria è sospeso, fermo restando il contingente di obiettivo assegnato ad ogni selescacciatore
 - il carniere è quello indicato dal Piano di cui sopra, avuto riguardo alle indicazioni contenute nella documentazione fornita da ATC "SP" nella nota del 04.07.2014, prot. n. 32993, sia in termini di obiettivi totali che di obiettivi per unità di gestione che di obiettivi specifici di ogni selescacciatore
 - l'ora di inizio e termine della giornata di caccia sono rispettivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto;
- 5) di stabilire che il selescacciatore, oltre a rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza, deve attenersi anche alle disposizioni di seguito elencate:
- 1- preventivamente assicurarsi che non siano presenti altri fruitori dell'ambiente ed in particolare nell'areale intercettabile dalla potenziale traiettoria di tiro;
 - 2- ove ritenuto opportuno ai fini della sicurezza, e comunque se esistono nelle vicinanze sentieri che conducono nelle aree di appostamento assegnate, provvedere a tabellare almeno i sentieri a distanza congrua ai fini della sicurezza con avvisi recanti l'iscrizione: "attenzione: è in corso attività di caccia di selezione";
 - 3- estrarre l'arma scarica dalla custodia solo una volta posizionati nella propria sede di prelievo, e solo dopo aver accertato quanto al punto 1 e collocato quanto al punto 2;
 - 4- scegliere la traiettoria di sparo che consenta di avere il bersaglio in piena vista e tale da non intercettare previamente ostacoli di nessun genere ed in modo tale che alle spalle del bersaglio la traiettoria stessa intercetti un rilevato od un ostacolo idoneo ad assorbire senza rimbalzi o deviazioni il proiettile che eventualmente abbia mancato o sia fuoriuscito dal bersaglio;
 - 5- procedere allo sparo solo dopo aver accertato il rispetto di quanto ai punti precedenti e comunque mai ove il selescacciatore stesso veda, senta o comunque percepisca la presenza di persone od animali diversi dal proprio bersaglio;
- 6) che l'ATC "SP" provveda ad assicurarsi che ogni selescacciatore autorizzato al prelievo selettivo del capriolo conosca i contenuti del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che le modalità per il controllo di prelievo e controllo sui capi abbattuti, nonché le modalità per il recupero dei capi feriti sono contenute rispettivamente agli art. 8 e 9 delle Norme di attuazione del regolamento provinciale per la gestione faunistica e venatorio del capriolo in provincia della Spezia, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 21.07.2011 e successivamente modificate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 11.03.2014;
- 8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- 9) di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
- Regione Liguria ufficio caccia
 - Prefettura della Spezia
 - Comuni della Provincia della Spezia

Questura della Spezia
Comando Provinciale CC
Comando provinciale GdiF
Comando Provinciale CFS
Comando Provinciale VVF
ATC SP e per suo tramite Unità di Gestione
ed all'E.O. Polizia Provinciale

- 10) di pubblicare l'adozione del presente provvedimento sul sito internet dell'Ente al fine di offrire la massima pubblicità e di comunicarla ai principali quotidiani e tv locali;
- 11) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

FIASELLA MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE

FODERINI DIEGO
